

gravi malattie croniche.

L'ammontare complessivo di tale spesa è stato di Lire 3.105.837.645.

Sotto la voce "Centri di attività sociali" rientrano le spese per un ammontare di Lire 1.090.216.763, sostenute per Lire 938.746.763 per il funzionamento del Centro Studi di Fermo, e per Lire 151.470.000 per le colonie estive presso i centri di Fermo, Badia Prataglia, Tor di Quinto e Maccarese.

Anche nel 1996 una parte rilevante delle risorse è stata destinata a finanziare spese in conto capitale. La somma complessivamente spesa è stata di Lire 3.301.130.957, grazie anche all'avanzo di amministrazione dell'anno 1995 di Lire 1.079.672.445, permettendo di apportare migliorie al patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente che, a causa delle notevoli dimensioni ed età delle strutture necessiterebbe di una somma notevolmente maggiore, nonché di un'opera di razionalizzazione.

CONCLUSIONI

Il Fondo di Assistenza, nel corso del 1996, -si è detto,- ha cercato di riequilibrare la sua presenza, nell'assolvimento dei propri compiti istituzionali, amalgamando le istanze propriamente assistenzialistiche, con le spinte di cambiamento e rinnovamento avvertito soprattutto nel campo dell'attività commerciale e nella gestione del patrimonio immobiliare.

Su quest'ottica è stata aumentata la spesa per prestazioni assistenziali dirette (contributi economici) senza tuttavia trascurare la necessità che le realtà commerciali necessitano di pari passo di un miglioramento soprattutto gestionale e con ciò si vuol far riferimento alla presenza di attività non remunerative spesso ormai inattuali.

In tale settore si è avviata un'opera di reale risanamento, basata soprattutto sul controllo della gestione e, in particolare, dei costi, nella convinzione che occorra - prima di avviare qualunque piano di rilancio - risanare alla base realtà molto spesso contraddittorie, la cui conoscenza a volte sfugge, sia dal punto di vista della funzionalità amministrativa che di quella contabile.

Alla presenza di un quadro di sintesi, si può procedere a scelte di fondo come po-

trebbero essere forme di privatizzazione più avanzata (già tentata con successo nel corso dell'anno v. l'affidamento a terzi del servizio di mensa del Centro Sportivo Tor di Quinto); svecchiamento del patrimonio immobiliare ecc..

In definitiva le potenzialità di cui l'Ente dispone in termini di risorse vanno aggan-
ciate ad una dinamica costruita sull'analisi dei dati reali e sulle effettive finalità da rag-
giungere.

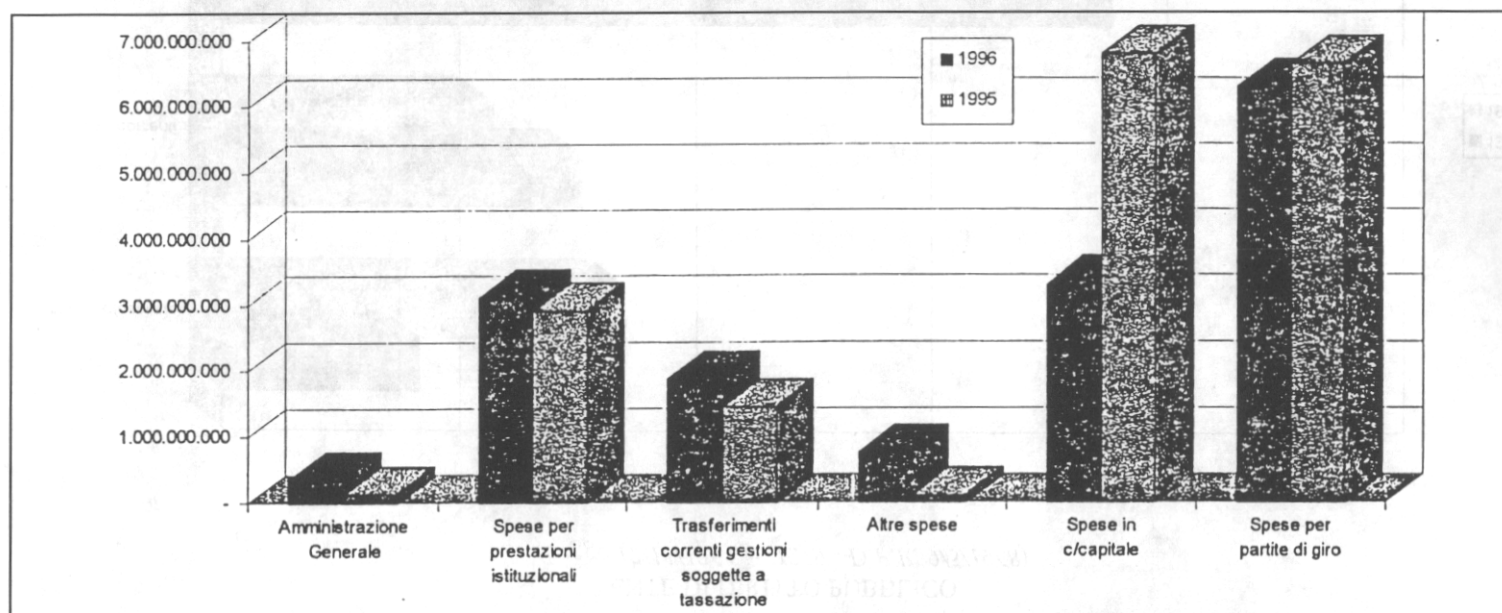
È questo il lavoro di impostazione che si è avviato nel corso dell'anno in esame,
nella consapevolezza della necessità di una politica di gestione che esca da schemi
prefabbricati e affronti le situazioni in termini concretamente aderenti alle singole esi-
genze, tra cui - va ripetuto - prioritaria quella di contenimento della spesa.

IL PRESIDENTE

Fernando MASONE

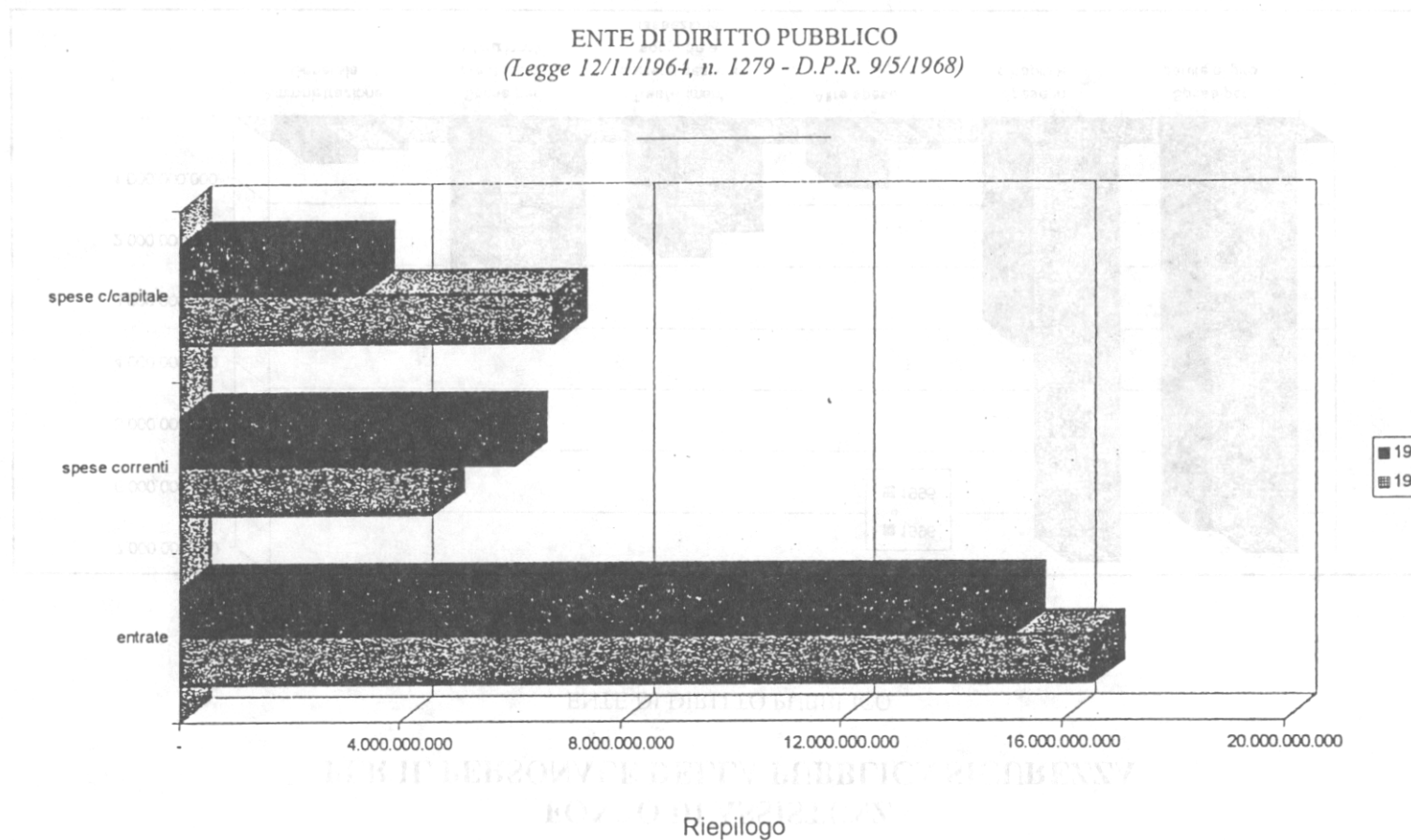
FONDO DI ASSISTENZA PER IL PERSONALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
(Legge 12/11/1964, n. 1279 - D.P.R. 9/5/1968)



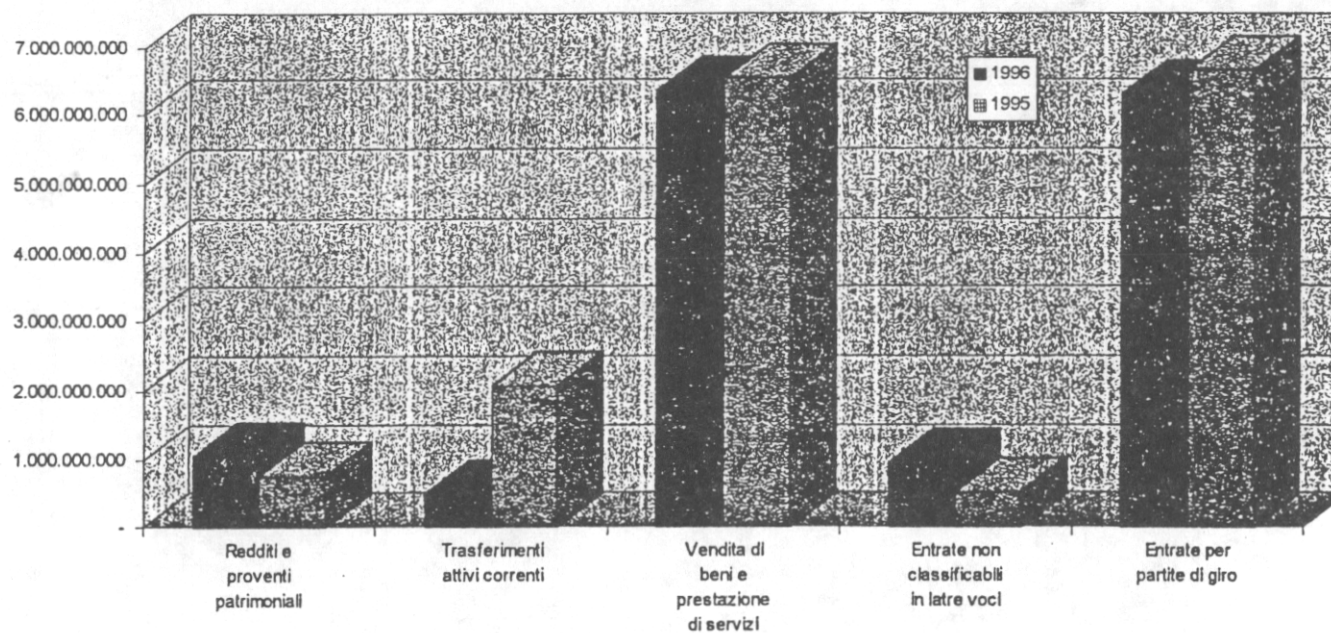
Ripartizione delle uscite per tipi di spese

FONDO DI ASSISTENZA PER IL PERSONALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA



FONDO DI ASSISTENZA PER IL PERSONALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
(Legge 12/11/1964, n. 1279 - D.P.R. 9/5/1968)



Ripartizione delle entrate

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO 1996 DEL FONDO DI ASSISTENZA PER IL PERSONALE DELLA P.S.

Per gli adempimenti contemplati dall'art. 14 del vigente Statuto il Collegio dei revisori dei conti ha esaminato il Conto consuntivo 1996 del Fondo di Assistenza per il Personale della P.S. da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta consiliare.

Il predetto Conto consuntivo comprende i diversi documenti contabili previsti dalla normativa di cui al D.P.R. n. 696 del 18.12.1979 che in dettaglio concernono:

- il rendiconto finanziario, comprendente la gestione di competenza, la gestione dei residui e la gestione di cassa;
- la situazione patrimoniale;
- il conto economico;
- la situazione amministrativa.

Il compiuto esame dei dati contabili riportati nei suddetti elaborati, suffragato dall'esposizione dei fatti di gestione descritti nella relazione presidenziale, consente una corretta e completa verifica delle risultanze gestionali afferenti all'esercizio finanziario 1996.

GESTIONE DI COMPETENZA

Partendo dalla constatazione che le poste contabili iscritte come previsione iniziale di competenza ammontavano a complessive Lire 16.416.700.000, sia per l'entrata che per la spesa, si è preso atto che le successive variazioni apportate in corso d'esercizio, con appositi provvedimenti deliberativi, hanno modificato la consistenza previsionale secondo gli importi di seguito riportati:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<u>ENTRATE</u>	<u>INIZIALI</u>	<u>VARIAZIONI</u>	<u>DEFINITIVE</u>
Titolo I - Correnti	8.756.700.000	+ 150.000.000	8.906.700.000
Titolo II - in c/Capitale	===	===	===
Titolo III - Partite di giro	7.560.000.000	===	7.560.000.000
Avanzo di amministrazione	100.000.000	+ 979.679.445	1.079.679.445
	16.416.700.000	+ 1.129.679.445	17.546.379.445
	=====	=====	=====
<u>SPESE</u>			
Titolo I - Correnti	5.771.500.000	+ 801.000.000	6.572.500.000
Titolo II - in c/Capitale	3.085.200.000	+ 328.679.445	3.413.879.445
Titolo III - Partite di giro	7.560.000.000	===	7.560.000.000
	16.416.700.000	+ 1.129.679.445	17.546.379.445
	=====	=====	=====

Le variazioni nette indicate nella suindicata esposizione sono costituite dalla somma algebrica tra quelle di segno positivo e quelle di segno negativo, e sono intervenute sia per dar corso all'utilizzo dell'Avanzo di amministrazione accertato in sede di Consuntivo 1995, che per tenere conto di altri introiti accertati in corso d'esercizio, mediante assegnazione delle ulteriori risorse finanziarie ai diversi capitoli di spesa, per far fronte agli oneri di gestione, spese istituzionali e di investimento.

Relativamente poi all'analisi dei risultati di consuntivo raffrontati alle poste previsionali, si osserva che, a conclusione di esercizio, i dati contabili iscritti nel rendiconto finanziario hanno fatto registrare i seguenti rapporti tra le entrate e le spese definitive previste e quelle accertate ed impegnate:

<u>ENTRATE</u>	<u>PREVISIONI</u>	<u>ACCERTAMENTI</u>	<u>DIFFERENZE</u>
	<u>DEFINITIVE</u>	<u>O IMPEGNI</u>	
Titolo I - Entrate Correnti	8.906.700.000	8.804.507.370	- 102.192.630
Titolo II - in c/Capitale	===	===	===
Titolo III - Partite di giro e contab. Speciali	7.560.000.000	6.294.637.972	- 1.265.362.028
Prelev. avanzo di Amm.ne	1.079.679.445	===	- 1.079.679.445
	17.546.379.445	15.099.145.342	- 2.447.234.103
	=====	=====	=====
<u>SPESE</u>			
Titolo I - Spese Correnti	6.572.500.000	6.089.035.921	- 483.464.079
Titolo II - Spese c/Capitale	3.413.879.445	3.301.130.957	- 112.748.488
Titolo III - Partite di giro e contab. speciali	<u>7.560.000.000</u>	<u>6.294.637.972</u>	<u>- 1.265.362.028</u>
	17.546.379.445	15.684.804.850	- 1.861.574.595
	=====	=====	=====

Dai suesposti dati contabili si constata preliminarmente che gli scostamenti rilevati fra le previsioni definite ed i risultati di esercizio si sono concretizzati in minori entrate accertate per Lire 2.447.234.103 ed in minori spese impegnate per complessive Lire 1.861.574.595.

Conseguentemente il risultato d'esercizio, riguardato nelle sue complessive risultanze e limitatamente al mero profilo aritmetico-finanziario, si estrinseca in un disavanzo di competenza pari a Lire 585.659.508 quale emerge dalla differenza tra il totale delle entrate accertate, pari a Lire 15.099.145.342, e quello delle spese impegnate, pari a Lire 15.684.804.850, alla cui copertura si è fatto fronte mediante utilizzo parziale dell'Avanzo di Amministrazione.

Dall'analisi dettagliata del rendiconto finanziario si è constatato che il risultato di gestione in definitiva discende essenzialmente dalle minori spese impegnate per quasi tutti i capitoli allocati nel titolo I (spese correnti) per complessive Lire 483.464.079, e per i capitoli del conto capitale per Lire 112.748.488, atteso che i ridotti accertamenti ed

impegni delle Partite di giro risultano ininfluenti sui risultati di gestione per la loro connaturale neutralità.

Per quanto riguarda i dati assoluti di consuntivo il Collegio ha rilevato che le entrate più significative concernono gli interessi attivi maturati sui depositi bancari e per gli investimenti in titoli per Lire 627.523.338, i proventi derivanti dagli spacci di consumo, dal periodico "Polizia Moderna" e dai Centri ricreativi e balneari, rispettivamente per lire 3.600.000.000, Lire 1.268.601.772 e Lire 1.387.864.709.

Tra le spese correnti assumono rilevanza quelle per le prestazioni istituzionali sostenute per le sovvenzioni individuali (cap. 1.02.01) per Lire 815.687.200; per l'Assistenza ai cronici (cap. 1.02.02) per Lire 400.000.000; per l'Assistenza agli orfani (cap. 1.02.03) per Lire 400.000.000; per i Centri di Attività Sociali (cap. 1.02.05) per Lire 1.090.216.763, nonché quelle per la gestione del periodico "Polizia Moderna" (cap. 1.03.02) per complessive Lire 1.440.268.659.

Le risorse iscritte nelle spese in conto capitale, sono state utilizzate per complessive Lire 3.301.130.957 per i lavori di sistemazione dei centri permanenti e balneari di proprietà dell'Ente.

Sotto il profilo strettamente istituzionale si evidenzia che i dati di gestione dell'esercizio 1996 hanno confermato il repentino ridimensionamento, già riscontrato negli ultimi anni, delle entrate correnti per trasferimenti attivi (categoria II) accertate in lire 494,3 milioni, rispetto a lire 2.066,8 milioni del 1995 ed a lire 2.452,4 del 1994.

Viceversa le entrate derivanti da redditi e proventi patrimoniali (Categoria I) e da vendita di beni e prestazioni di servizi (categoria III) presentano complessivamente un incremento costante nell'ultimo triennio in quanto accertate rispettivamente in lire 1.036,3 milioni e lire 6.333,2 milioni nel 1996, in lire 756,1 milioni e lire 6.525,2 milioni nel 1995 ed in lire 612,3 milioni e lire 5.618,8 milioni nel 1994.

Ciò nonostante la contrazione complessiva delle entrate rilevata per gli anni decorsi ha comportato il progressivo utilizzo dell'Avanzo di amministrazione per la copertura delle spese sostenute nei diversi esercizi (da lire 1.915,0 milioni del 1994, a lire 1.079,7

milioni del 1995 ed a lire 928,9 milioni del 1996).

GESTIONE DI CASSA

Le previsioni di cassa ammontavano rispettivamente a Lire 20.202.843.623 per le entrate, comprensive del fondo di cassa iniziale, e Lire 18.616.227.714 per le spese.

Le riscossioni accertate nel corso dell'esercizio, unitamente al fondo di cassa iniziale, ammontano a Lire 22.715.299.857, rispetto ai pagamenti sostenuti per complessive Lire 14.092.328.469, per cui il fondo di cassa al 31 dicembre 1996 risulta pari a Lire 8.622.971.388, così come confermato dal Tesoriere con proprio estratto conto.

GESTIONE DEI RESIDUI

Al 1° gennaio 1995 i residui attivi e passivi ammontavano rispettivamente a Lire 6.284.605.053 ed a Lire 14.590.674.976.

Nel corso dell'esercizio 1996 dei residui attivi stato riscosso l'importo di Lire 4.760.057.370 ed accertati maggiori crediti per Lire 201.195.485, mentre dei residui passivi stato pagato l'importo di lire 7.604.359.569 e radiati debiti per complessive Lire 233.678.175, per cui alla chiusura del medesimo esercizio 1996 la situazione dei residui attivi e passivi è la seguente:

a) **Residui attivi**

degli esercizi precedenti L. 1.725.743.168

dell'esercizio 1996 L. 6.529.652.223

L. 8.255.395.391

=====

b) **Residui passivi**

c) degli esercizi precedenti L. 6.752.637.232

dell'esercizio 1996 L. 9.196.835.950

L. 15.949.473.182

=====

I residui attivi pregressi si riferiscono quasi esclusivamente a crediti per canoni di fitti (L. 225.836.253) e per proventi contravvenzionali (L. 611.907.248) oltre ai rimborsi di anticipazioni di pensioni (L. 266.340.000); quelli di nuova formazione concernono in particolare i proventi delle gestioni degli spacci di consumo (Lire 1.719.392.148) e del periodico "Polizia Moderna" (Lire 813.559.211) e gli introiti in partite di giro per la gestione delle polizze assicurative e previdenziali (Lire 2.487.632.835).

I residui passivi di provenienza dell'esercizio 1995 derivano in gran parte dalle spese in conto capitale iscritte nel titolo II (Lire 2.255.355.116) per le notorie difficoltà delle procedure e lunghi tempi occorrenti per l'impegno formale delle spese, oltre a quelli relativi a talune spese correnti (Lire 2.729.967.234) e le spese in partite di giro per la gestione delle polizze assicurative e previdenziali (Lire 4.132.182.725).

Tra i residui passivi degli esercizi pregressi persistono quelli relativi alle quote dovute agli accertatori di contravvenzioni per Lire 1.039.735.904, oltre ai residui iscritti nei capitoli delle spese in conto capitale per Lire 4.836.350.475 per i motivi già evidenziati.

Riguardo alla consistenza dei residui si è osservato che la massa delle partite pendenti è notevole persistendo alcune situazioni creditorie (rimborso anticipi di pensioni e affitti di immobili) e debitorie (quote dovute agli accertatori) formatesi per aggregazione annuali fin dagli anni ottanta, oltre a quelle fisiologiche per la gestione degli spacci di consumo, del periodico Polizia Moderna, delle attività sociali, delle polizze assicurative e previdenziali e delle spese in conto capitale.

Occorre pertanto definire con sollecitudine tutte le posizioni residuali pregresse verificando se ancora persistono i requisiti giuridici e contabili per la loro conservazione (prescrizioni di crediti e debiti, determinati nel loro ammontare, ecc.) e pervenire alla eliminazione di quella di vecchia formazione ed al ridimensionamento di quelle fisiologiche e di recente formazione.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Al 31 dicembre 1996 si è riscontrato un Avanzo di Amministrazione di Lire 928.893.597 così determinato:

Fondo di cassa al 31.12.1996	L. 8.622.971.388
residui attivi	<u>L. 8.255.395.391</u>
	L. 16.878.366.779
residui passivi	<u>L. 15.949.473.182</u>
Avanzo di amministrazione al 31.12.1996	L. 928.893.597
	=====

La situazione amministrativa che si è determinata a fine esercizio 1996 evidenzia un decremento dell'Avanzo di amministrazione rispetto a quello dell'esercizio precedente pari a Lire 150.785.848.

Tale decremento discende dalla quantificazione del disavanzo di gestione 1996, definito in Lire 585.659.508, parzialmente compensato dagli effetti positivi derivanti dai maggiori accertamenti dei residui attivi (+ Lire 201.195.485) e da economie riscontrate per i residui passivi (- Lire 233.678.175).

CONTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

Dalle risultanze finanziarie derivanti dalle entrate e spese correnti, integrate da componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, quali ammortamenti e deperimenti patrimoniali, insussistenze e sopravvenienze, emerge il risultato economico di esercizio che evidenzia un avanzo di Lire 1.206.062.976.

Detto avanzo discende essenzialmente dall'incremento della situazione patrimoniale accertata al 31 dicembre 1996 che è passata dal valore complessivo di L. 27.058.191.525, all'inizio dell'esercizio, ad un valore finale pari a L. 28.264.254.551.

L'incremento del netto patrimoniale è dovuto in particolare al maggior valore degli immobili e delle immobilizzazioni tecniche conseguente agli acquisti di beni mobili per Lire 942.533.380 ed agli incrementi di valore degli immobili per manutenzione straordinaria, per un importo di Lire 1.961.230.576, debitamente corretto dalle quote di ammortamento relative all'esercizio 1996.

Il fondo ammortamento mobili ed impianti non tiene ancora conto adeguatamente

della ricognizione inventariale operata negli esercizi 1994 e 1995 in quanto non sono stati rilevati gli anni di acquisizione dei beni oggetto della predetta ricognizione inventariale.

Tale operazione, d'obbligo per poter ricalcolare con precisione il Fondo Ammortamento mobili ed impianti, sarà completata secondo le assicurazioni espresse dall'Ente, nel corso del corrente esercizio.

CONCLUSIONI

In chiusura della presente disamina il Collegio dei revisori dei conti, nel rinviare alla relazione presidenziale per tutti gli aspetti più propriamente di politica gestionale in essa esposti, ed accertato che i dati contabili iscritti nel Conto Consuntivo per l'anno 1996 trovano esatta rispondenza con le scritture contabili dell'Ente, esprime parere favorevole alla approvazione del predetto documento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Roma, 28 aprile 1997

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(Enrico Sansone)

(Carlo Meloni)

(Marta Lucchetti)